



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

ATTI PERSECUTORI NEI CONFRONTI DI UN MINORENNE ESEGUITA LA MISURA DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO

Il personale della Polizia di Stato di Perugia ha dato esecuzione alla misura cautelare del divieto di avvicinamento emesso dal G.I.P. del Tribunale di Perugia, nei confronti di un uomo di 86 anni indagato per il reato di atti persecutori commessi ai danni di un minore.

Nel corso della denuncia presentata dal padre del ragazzo venivano riferiti diversi episodi; alla fine del mese di settembre c.a. l'anziano, senza alcun apparente motivo, aveva avvicinato il ragazzo nei pressi di una stazione degli autobus rivolgendogli alcune domande riguardanti la sfera personale. La situazione veniva notata da alcuni passanti che si avvicinavano ai due facendo allontanare l'anziano.

Nei giorni successivi il ragazzo rivedeva ancora l'86enne fuori dalla sua scuola che continuava a fissarlo con insistenza; in una occasione - dopo essersi avvicinato al minore - gli si poneva davanti fermandolo e cercando addirittura di abbracciarlo. Solo l'intervento della madre del ragazzo riusciva a farlo allontanare.

Considerata la gravità dei fatti nonché lo stato di ansia e di paura del giovane i genitori decidevano di sporgere denuncia.

Acquisite tutte le informazioni utili e anche grazie alle testimonianze del ragazzo, la Polizia riusciva a risalire all'identità dell'uomo.

Dagli approfondimenti investigativi emergeva che l'anziano era già stato indagato per fatti analoghi; infatti nel mese di agosto 2022, a suo carico era stata emessa una misura della Sorveglianza speciale con la prescrizione di non avvicinarsi a scuole o luoghi frequentati da minori ma ciò nonostante nel giugno dell'anno in corso veniva sorpreso dalla Polizia vicino ad una scuola ove era stata segnalata la presenza di un anziano che molestava i minori.

Gli episodi di molestia - recenti e ravvicinati fra loro - avevano creato nel minore un progressivo accumulo di disagio tanto da aver paura di tornare a casa da solo facendosi venire a prendere quotidianamente dai genitori.

Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Perugia, condividendo gli elementi forniti da questa Procura, *“ritenendo concreto il pericolo di reiterazione del reato anche alla luce del fatto che l'indagato ha dimostrato di non saper controllare i propri istinti e di non essere nuovo a tali comportamenti”*, ha emesso a suo carico una ordinanza di applicazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento, con obbligo di mantenere una distanza di almeno 300 metri dall'abitazione, dalla scuola e in generale dai luoghi frequentati dal minore.

All'86enne è stato fatto altresì divieto di comunicare con la persona offesa con qualsiasi mezzo; l'inottemperanza del provvedimento comporterà un aggravamento della misura.

Acquisito il provvedimento, gli agenti delle Volanti hanno provveduto a notificarlo all'indagato.

Perugia, 28 novembre 2023

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantone

